



# STORIA ECONOMICA DELLA FELICITÀ

AGNESE LOY

**Il rapporto tra Economia e felicità. L'indagine storica in una lunga riflessione di Emanuele Felice.**

Professore associato all'Università di Chieti e Pescara, lo storico economico Emanuele Felice propone un'opera diversa, sganciata dalla saggistica economica con cui negli anni ha maturato una grande confidenza. Intitolato "Storia economica della felicità", il suo ultimo libro pubblicato dalle edizioni Mulino, ha un incedere meno accademico al punto di indagare la relazione tra sviluppo economico e felicità nella storia dell'umanità.

Lo fa analizzando questo cangiante rapporto dalla comparsa dell'uomo fino ai giorni nostri, segnati da tre rivoluzioni incisive che hanno avuto risvolti

economici e culturali. Hanno cambiato attraverso lo scorrere dei secoli il modo di pensare, produrre e vivere.

E hanno influito sulla visione di felicità, sulla maniera di interpretarla e cercarla.

Felice studia l'uomo, prima cacciatore,

poi conquistatore, agricoltore e infine immerso fino al collo nel mondo industriale, tecnologico, innovativo, capace di offrire la serenità del benessere, almeno finché il 'villaggio globale' ha avuto il sopravvento.

Oggi a tenere la scena è proprio la dimensione globale, dominata da due 'partiti' della felicità: uno sbilanciato verso il piacere e l'altro fondato sull'etica, due dimensioni assai diverse. Il quesito è inevitabile: possono ricomporsi in un unico viso due facce tanto diverse dello stesso mondo? Secondo Felice è una possibilità da non trascurare che potrebbe concretizzarsi in un'unica sintesi.

Dopo i saggi 'Perché il sud è rimasto indietro', 'Ascesa e declino' e gli editoriali su La Stampa, La Repubblica e l'Espresso, l'economista ha 'deragliato' dal binario della politica economica per ragionare sul benessere sociale. Lo fa in una prospettiva storica e sulla scia del tempo venuto prima di noi, intrecciando il potere dell'uomo sapiens alla sfera etica, le possibilità materiali dell'uomo dei nostri giorni e gli effetti positivi che finora hanno riverberato sul suo cammino di essere vivente.

Ma cos'è la felicità? Consta di pochi elementi: libertà dalle costrizioni e dai ricatti, relazioni sociali e capacità di dare un senso alla vita, di sposare le proprie aspirazioni, di dare le gambe ai desideri.

Pochi elementi, essenziali quanto importanti, sprofondati in un viaggio attraverso le epoche. E' questa lo spirito dell'opera di Felice che, pagina dopo pagina, si rivela una lettura interessante, stimolante per la riflessione e capace di stendere un ponte tra passato, presente e persino futuro.

